



G. Pascoli

## L'assiuolo

*In una notte chiara, nel silenzio della campagna risuona una sola voce, quella di un assiuolo<sup>1</sup>. Il suo canto lontano e sommesso evoca tristi pensieri.*

**1 assiuolo (o assiuolo):** si tratta di un rapace notturno, simile a un piccolo gufo, dal verso caratteristico e inconfondibile: *chiù*.

**2 notava:** nuotava.

**3 fratte:** vegetazione folta e intricata.

**4 lucide:** perché illuminate dal chiarore della luna.

**5 sistri:** si tratta di uno strumento musicale, dal suono sottile e acuto, usato nei riti per la dea egiziana Iside, che nel culto presiede alla resurrezione dei morti. L'immagine richiama quindi il tema della morte.

Dov'era la luna? Che il cielo  
notava<sup>2</sup> in un'alba di perla,  
ed ergersi il mandorlo e il melo  
parevano a meglio vederla.  
5 Venivano soffi di lampi  
da un nero di nubi laggiù;  
veniva una voce dai campi:  
chiù...

Le stelle lucevano rare  
10 tra mezzo alla nebbia di latte:  
sentivo il cullare del mare,  
sentivo un fru fru fra le fratte<sup>3</sup>,  
sentivo nel cuore un sussulto,  
com'eco d'un grido che fu.  
15 Sonava lontano il singulto:  
chiù...

Su tutte le lucide<sup>4</sup> vette  
tremava un sospiro di vento;  
squassavano le cavallette  
20 finissimi sistri<sup>5</sup> d'argento  
(tintinni a invisibili porte  
che forse non s'aprono più?...);  
e c'era quel pianto di morte...  
chiù...

Giovanni Pascoli, *Myricae*, Sansoni

abilità

LETTURA

LEGGO CON ESPRESSIONE

Questa poesia è ricca di effetti sonori: il poeta ha utilizzato onomatopee e allitterazioni per riprodurre i suoni colti nella notte, tra cui spicca il verso dell'assiuolo. Dopo aver ben compreso il testo e individuato le figure di suono, leggi la poesia a voce alta enfatizzando gli effetti sonori. Attenzione però: il verso dell'assiuolo è prima «una voce dai campi», poi un «singulto», infine un «pianto di morte». Alla fine nella tua voce ci dovrà essere una nota cupa, di struggente malinconia.

